

Letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
(Giacobetti Massimiliano)

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
(Dr.ssa Ornella Nespeca)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA (art. 49 comma 1 D.to L.vo n. 267/2000)

Visto: si esprime, in ordine alla regolarità tecnica dell'atto il seguente parere: FAVOREVOLE

Dalla Sede dell'Unione, li 29.11.2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Dr. Ficcadenti Luigi)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE ED ATTESTAZIONE REGOLARE COPERTURA FINANZIARIA
(art. 49 comma 1 ed art. 151 comma 4 del D.to L.vo n. 267/2000)

Visto: si esprime, in ordine alla regolarità contabile dell'atto il seguente parere: FAVOREVOLE

Dalla Sede dell'Unione, li 29.11.2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Dr.ssa Moretti Monica)

Il sottoscritto responsabile del Servizio, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

— Che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio per 15 gg. dal _____ ai sensi dell'art. 124 del F.to. L.vo n. 267/2000 (n. ____ REG. PUB)

— Che la presente deliberazione è esecutiva il _____
o perché dichiarata immediatamente esecutiva
o decorsi 10 gg. dalla data di inizio della pubblicazione

Li, _____

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
(Dr.ssa Ornella Nespeca)



**Unione dei Comuni
Vallata del Tronto**

Appignano del Tronto - Castel di Lama - Castignano - Castorano - Colli del Tronto - Offida - Spinetoli

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Seduta in data : 29.11.2007

Atto n. 15

OGGETTO: RISPOSTA AD INTERROGAZIONE.

L'anno **DUEMILASETTE** il giorno **VENTINOVE** del mese di **NOVEMBRE** alle ore **21,00** nella sala consiliare del Comune di Castel di Lama, si è riunito il Consiglio dell'Unione, convocato nei modi e termini di legge, in sessione straordinaria, in prima convocazione ed in seduta pubblica. Presiede l'adunanza l'Avv. GIACOBETTI Massimiliano in qualità di Presidente dell'Unione e sono rispettivamente presenti ed assenti i sigg.:

			Presente	Assente
1	GIACOBETTI MASSIMILIANO	Presidente	X	
2	AGOSTINI MARIA NAZZARENA	Sindaco di Appignano del Tr	X	
3	ROSSI CATIA	Consigliere di Appignano del Tr.		X
4	VANNICOLA PIETRO	Consigliere di Appignano del Tr.	X	
5	ROSSINI PATRIZIA	Sindaco di Castel di Lama		X
6	RE DOMENICO	Consigliere di Castel di Lama		X
7	POLONI BENEDETTO	Consigliere di Castel di Lama	X	
8	CORRADETTI DOMENICO	Sindaco di Castignano		X
9	CIOTTI BERNARDO	Consigliere di Castignano		X
10	GALOSI MIA	Consigliere di Castignano		X
11	PEZZA FRANCO	Sindaco di Castorano	X	
12	MARCELLI NICOLA	Consigliere di Castorano	X	
13	DI GIACOMI ALDO	Consigliere di Castorano		X
14	CERASA MARCO	Consigliere di Colli del Tr.	X	
15	VERNA ARTURO	Consigliere di Colli del Tr.		X
16	D'ANGELO LUCIO	Sindaco di Offida	X	
17	MASSA LUIGI	Consigliere di Offida	X	
18	CATALINI GIANLUCA P	Consigliere di Offida	X	
19	CANALA ANGELO	Sindaco di Spinetoli	X	
20	ERBUTO BENITO	Consigliere di Spinetoli	X	
21	PERAZZOLI ROBERTO	Consigliere di Spinetoli	X	
			13	8

Assegnati n. 21 – In carica n. 21 – Presenti n. 13 - Assenti n. 8

Assiste in qualità di segretario verbalizzante il Segretario Dr.ssa Nespeca Ornella

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Il Presidente legge l'interrogazione del consigliere Poloni e la risposta predisposta come di seguito riportata:

“In riferimento alla Sua interrogazione in merito al finanziamento ottenuto dall'Unione dei Comuni Vallata del Tronto dal Ministero Economia e Finanza si precisa quanto segue:

Le politiche sociali dell'Ambito Territoriale Sociale XXIII (il cui territorio coincide con quello dell'Unione) ed i relativi progetti esecutivi sono inseriti nel Piano di Zona (strumento di programmazione obbligatorio previsto dalla Legge 328/2000). L'Unione dei Comuni ha approvato il proprio piano di zona triennale (2005-2007) con deliberazione della Giunta n. 32 del 7.10.2005. In detto piano, finalizzato alla creazione di una rete essenziale per i servizi per tutti i cittadini con particolare attenzione agli stati di fragilità sociale, sono previsti progetti relativi sia **alle politiche di sostegno ai compiti di sviluppo dell'infanzia e dell'adolescenza** sia **alle politiche di sostegno all'integrazione dei cittadini stranieri immigrati**.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze annualmente individua, con proprio decreto, a seguito di apposito atto di indirizzo parlamentare, gli interventi e gli enti destinatari di contributi in campo socio assistenziale destinati alla realizzazione di progetti in essere. Nell'anno 2007 l'Unione dei Comuni Vallata del Tronto è stata inserita tra gli enti beneficiari per due finanziamenti che saranno utilizzati per il potenziamento ed ampliamento dei progetti già in essere ed in particolare:

1. E' stato istituito un servizio socio-psicologico tramite ascolto e attività rivolto a tutti gli alunni degli Istituti Scolastici comprensivi del territorio ed alle famiglie per prevenire situazioni di disagio nonché difficoltà evolutive dovute a problematiche relazionali. Con il contributo ministeriale verrà creato un "punto famiglia" reso necessario dalla crescente complessità dell'assetto socio-economico che ha provocato non poche modificazioni strutturali nei nuclei familiari tradizionali. Il crescente numero di famiglie monoparentali, il senso di insicurezza nei e dei genitori di fronte all'incertezza per il futuro, l'alta percentuale dei figli unici, la solitudine che circonda le mamme, creano un contesto in cui si è venuta delineando l'idea di dar vita a servizi innovativi in rapporto a bisogni che richiedono risposte più articolate.
2. E' stato istituito, per le politiche di sostegno all'integrazione oltre al sostegno linguistico scolastico, anche uno sportello informativo per cercare di far conoscere ai nuovi residenti il luogo dove vivono, i loro diritti, le regole che devono rispettare ed i loro doveri nei confronti del paese ospitante. Il contributo ministeriale verrà utilizzato per estendere l'offerta dell'attuale "Sportello immigrati" ampliando gli spazi fisici destinati a tale scopo.

Entrambi i servizi avranno sede nel territorio del Comune di Colli del Tronto, ove l'Amministrazione Comunale, metterà a disposizione in comodato gratuito i locali necessari. I contributi ministeriali verranno utilizzati per spese di investimento (arredi, automezzi, ecc.) e spese correnti (personale, beni di consumo, ecc.).

Ai fini della gestione della struttura polivalente che si andrà a realizzare risulta ampiamente prematuro assumere decisioni essendo, allo stato attuale, i progetti in fase iniziale, e comunque ribadisce che l'Unione dei Comuni per l'affidamento dei servizi, nel rispetto della normativa vigente ha espletato sempre procedure ad evidenza pubblica.

La comunicazione ai singoli consiglieri dell'ottenimento di un contributo non previsto né prevedibile in sede di formazione del bilancio è stata data nella seduta del Consiglio dell'Unione del 26.09.2007 con deliberazione n. 12.”

Interviene il consigliere Poloni come segue:

“Se ci deve essere l'Unione che ci sia non solo a livello formale e che gli argomenti che interessano l'Unione vengano discussi anche all'interno dei singoli Consigli Comunali. Inoltre sembra che molte delle cose che l'Unione sta gestendo vengano gestite nello stesso modo precedente, anzi in certe gestioni le spese sembrano aumentate. L'Unione attualmente è intesa come involucro salva Comuni invece l'Unione deve unire e far risparmiare. L'unico atto positivo è che gli amministratori non vengono pagati, c'è personale che lavora però i risultati non ci sono, sono già tre anni che stiamo qui. Ad esempio il Comune di Castel di Lama ha trasferito alcuni servizi che gli altri Comuni non hanno trasferito, a seguire i servizi sono i dipendenti del comune di Castel di Lama.

La figura del Presidente a rotazione non è positivo, si deve dare maggiore concretezza all'Unione. I cittadini si chiedono a cosa serve l'Unione dei Comuni. Si chiede che su certi argomenti si discuta anche all'interno dei singoli Consigli Comunali e del Consiglio dell'Unione. Si domanda se la collaborazione dei Comuni abbia veramente uno sfondo collaborativo, molte cose vengono gestite come era sin dall'inizio, le spese poi sono cresciute. Si deve dare più concretezza all'Unione dei Comuni, tutte le attività devono essere in comune fra tutti i paesi, per i settori che si prenderanno in considerazione.

Per tornare alla interrogazione è che si vuole sapere come verrà gestita questa nuova struttura, da chi? Inoltre o tutti i Comuni trasferiscono i servizi o i servizi trasferiti da un Comune non sono un'Unione.”

Risponde il Presidente che l'Unione da quando si è istituita e si è sostituita all'Ambito Territoriale Sociale n. XXIII ed ha sviluppato un percorso organico per migliorare i servizi già gestiti in forma associata e per trasferirne altri. In particolare si sta discutendo in merito all'organizzazione del trasferimento della Polizia Municipale, del servizio di illuminazione pubblica, della costituzione di un unico nucleo di valutazione, di costituire un gruppo di acquisto di energia e per il materiale di economato. Quindi si sta procedendo per mettere insieme altri servizi.